

## Le nostre impressioni...

Sabato 17 Maggio, siamo andati al campo sportivo di Serravalle per conoscere un nuovo gioco. Questo divertimento consiste nel lanciare un pallone (con dei campanelli dentro) sotto a dei fili e fare goal nella porta della squadra avversaria, tutto ciò con una benda sugli occhi. Mentre i professionisti ci mostravano la loro bravura, noi studiavamo i loro movimenti. Quando giocavano, io e le mie amiche non sapevamo se compatirli o incitarli e succede a tutti quando stiamo insieme a persone a cui manca qualcosa, ma nessuno ha tutto nel senso che nessuno è perfetto. Alcuni di noi si sono offerti per provare, è stato divertente guardare i miei compagni mentre cercavano la palla che era sotto al loro naso. È stata un'avventura molto interessante. Sono contenta anche perché ora so come comportarmi con persone a cui manca qualcosa (con tutti). Basta essere felici e trasmettere questa gioia, così tutto viene naturale.

Federica G.

Io sono un alunno che il 17 Maggio ha osservato e giocato con persone non vedenti. La scuola ci ha fatto fare questa bellissima esperienza per insegnarci a "vedere" queste persone in maniera diversa.

Ci siamo incontrati con le due nazionali di un gioco di cui non avevo mai sentito parlare: il "goalball", e abbiamo avuto l'opportunità di giocare con loro.

Abbiamo provato a immedesimarci in loro indossando una maschera che non ci permetteva di vedere niente. La sensazione non era piacevole: ti sembrava di non capire niente e perdevi completamente il senso dell'orientamento, era come nuotare in un mare di emozioni diverse e contrastanti.

Giocare insieme è stato molto emozionante e divertente, le persone che giocavano erano diventate, come per magia, tutte uguali, provavano le stesse emozioni ed avevano le stesse capacità.

Mentre li osservavamo ci meravigliavamo e ci stupivamo per la loro capacità di percepire i più piccoli rumori, anche i sottosuoni difficilmente udibili.

È stato bellissimo vedere queste persone così allegre, che stavano bene e che si divertivano proprio come noi, ci hanno trasmesso uno strano senso di felicità.

Ci hanno fatto capire che bisogna accettarsi per come si è, superare le difficoltà e i limiti potenziando le proprie capacità.

Per me questa esperienza è stata davvero importante, devo ringraziare tutte le prof che ci hanno permesso di viverla.

Carlo N.

Sabato 17 Maggio, con tutta la mia classe, mi sono recata al campo sportivo di Serravalle per assistere ad una dimostrazione pratica del "goalball", un gioco completamente nuovo per me, giocato esclusivamente da persone non vedenti.

È stato davvero emozionante scoprire come le persone, malgrado i loro problemi, riescano a superarli con tanta facilità.

Era veramente impressionante come riuscissero a percepire anche i più microscopici suoni senza alcuna fatica, cosa che noi riusciremmo a fare con molta fatica.

Infatti alcuni nostri compagni provarono questa fantastica esperienza, mettendosi delle bende sugli occhi.

Era strano come una piccola benda potesse mettere nelle stesse condizioni tutti, senza distinzione.

Ci divertimmo a guardarli mentre si sbracciavano per prendere la palla che molto spesso era proprio vicino a loro.

Queste persone ci hanno insegnato tante cose, tra cui una su tutte cioè quella di non mollare mai e di superare ogni ostacolo che la vita ci oppone. Anche perché a tutti manca qualcosa, l'unica differenza è che loro lo fanno e noi no.

Chiara B.

Sabato 17 Maggio 2008, noi ragazzi della 1° media, ci siamo recati alla palestra di Serravalle per assistere ad una partita di Goalball giocata interamente da persone non vedenti.

I giocatori erano bravissimi e non solo in campo sportivo, in quanto ci hanno dimostrato come sono riusciti a superare in parte il loro problema.

Questa esperienza, personalmente, è stata molto interessante e mi ha fatto riflettere su quanto sia importante nella vita andare avanti nonostante i difetti fisici che si possono avere.

Martina P.